

Circoli, società d'arma e associazioni

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **92 (2020)**

Heft 4

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

I primi 80 anni del presidente Osvaldo Grossi, storico comandante del Forte Mondascia

Giorgio Piona

già sottufficiale gruppo fortezza 9

“La vita di un uomo è lunga quanto i secoli di storia che conosce”. È quindi un invito a dilatare i tempi e soprattutto l'intensità della vita di Osvaldo Grossi. Senza la storia non c'è presente né futuro. È una delle frasi che Osvaldo Grossi ama ripetere durante le sue conferenze a Forte Mondascia.

Ottant'anni e non sentirli. Non tutti i compleanni sono uguali. Ce ne sono alcuni particolari, e senza dubbio quello di Osvaldo Grossi è uno di quelli.

Il presidente dell'Associazione Opere Fortificate del Cantone Ticino festeggia

infatti 80 anni, di cui gli ultimi 18 trascorsi alla guida del museo di Forte Mondascia, dove ha tessuto, grazie alla sua intelligenza e abilità, una rete di conoscenze tra chi conta, malgrado il suo “braccino corto”.

Osvaldo Grossi ha concesso una lunga intervista, nella quale parla della sua vita di funzionario di banca, di imprenditore, ma anche del “suo” Museo di Forte Mondascia.

“Se arrivi a ottant'anni devi festeggiare, più che altro per esserci arrivato in salute e con energia. Io mi sento come quando ne avevo quarantacinque”.

Proprio qui, al Forte Mondascia, in emergenza coronavirus, il presidente Grossi si è visto rinnovare la fiducia del suo parlamentino: *Osvi on ice* avrà

il compito di traghettare l'associazione verso gli anni '20 del 21° secolo, con l'appoggio di un gruppo di accompagnamento che sembra tanto il Care Team Ticino.

80 anni da leader, dove il Forte Mondascia non è un museo “statico”, bensì “vivo”, come lo sono anche i 7 tank anni 60 in esposizione all'esterno del forte. E sono funzionanti.

Osvaldo Grossi, colui che da anni conduce il Forte dopo averlo fatto rinascere ha risposto a tutte le difficoltà scovando dentro il suo cilindro, manco fosse un prestigiatore navigato, facendo uscire un altro coniglio. L'ennesimo della sua attività presidenziale.

Lunga vita al Presidente Osvaldo Grossi!



Presidente per passione

Incontri. L'importanza del Museo militare di Forte Mondascia va maggiormente riconosciuta nel Cantone. È quanto auspica il Presidente Osvaldo Grossi guardando al futuro.

Presidente cosa ti sarebbe piaciuto fare da bambino? Altri tempi. Comandare una nave, ma siccome il mare era molto lontano ad un certo punto ho capito che impossibile e quindi mi sono adattato ai consigli di mio padre di rimanere con i piedi sulla terra ferma.

Lunga vita al Presidente Osvaldo Grossi che il 22 luglio 2021 compirà 80 anni! Rimanere giovane non è una questione di età. Si diventa vecchi perché si abbandonano i propri ideali e questo non

è da me accettato. Sono fortunato perché ho anche la fortuna di una moglie, Luciana, eccezionale, comprensiva che mi sostiene, due figlie, Cinzia e Chantal e cinque nipoti che mi assicurano il loro sostegno incondizionato.

Nel corso della tua vita hai fatto mille cose: imprenditore, funzionario bancario, escursionista e homo machina dell'Associazione ForTi di Mondascia. Dove trovi questa energia per continuare a inseguire nuovi traguardi? Non bisogna mai rinunciare ai propri obiettivi, nella vita è importante avere degli ideali da raggiungere. Senza questi la vita ha poco senso.

Anche a 80 anni? Certamente, Si diventa vecchi perché si sono abbandonati i propri ideali e questo non è certamente il mio caso. Il mio nuovo obiettivo è dare una continuità a ciò che mi sta a cuore, Forte Mondascia, e avere la soddisfazione di vederlo solido, ben gestito da parte di una nuova generazione preparata.

L'età della pensione esiste, perlomeno per un certo tipo di persone. Ti escludi dalla categoria? Nella vita si deve avere un lavoro, delle attività collaterali e l'età

della pensione deve essere un momento di arricchire e dedicare, dare il meglio di sé stesso, delle proprie conoscenze. Ogni uomo per me è come una biblioteca, deve dare le sue conoscenze alle generazioni che seguono.

Forte Mondascia e il tiro sportivo: esistono dei punti in comune? Certamente, la storia militare, la nostra storia e sempre stata legata al tiro, dalle origini fino ad oggi. Quindi non poteva mancare il mio interesse per il tiro, anche perché da giovane l'ho praticato con entusiasmo. Quindi, come è logico non poteva mancare un poligono provvisorio a Mondascia.

Cosa ti ha motivato a candidarti quale Presidente del museo di forte Mondascia? La storia, il mantenere i nostri ricordi, il cittadino soldato, le nostre origini che oggi molti dimenticano e a cui le nuove generazione dovrebbero riferirsi. Quindi è stato per me un grande piacere essere stato nominato presidente e di aver posto le basi per una grande attività per il pubblico. Mondascia ora ha grandi amici.

Un presidente è un po' magistrato e un po' sacerdote? Questo è vero. È come

essere il comandante di una nave. Hai poteri che devi esercitare per arrivare a destinazione, ma anche essere un punto di coesione fra i diversi membri e questo certe volte non è facile. Chi esercita un comando è sempre confrontato con decisioni imperative che a volte creano dei conflitti. Ma è il gioco del comando.

Di quanti soci attivi si compone lo staff di Mondascia? Attualmente abbiamo 18 membri, uomini e donne, a cui si aggiungono una decina di collaboratori nei momenti delle manifestazioni.

Quante manifestazioni organizzate annualmente? Progettiamo e mettiamo diversi eventi, circa una decina che comprendono conferenze serali sulla storia in generale, escursioni a opere militari e camminate, un tiro annuale alla pistola al poligono di Mairano e grandi eventi di due giornate con riferimento alle attività militari generali.

In Ticino oltre a ForTi di Mondascia sono attive altre società del genere? Vi sono contatti fra di voi? Abbiamo contatto con alcune associazioni, ma sono relativamente poche perché il volontariato inteso come pura attività gratuita,



non fa più parte delle attività civili delle nuove generazioni.

Certe passioni sembrano come tatuaggi, restano impresse indelebilmente e non si possono cancellare! È vero, per il sottoscritto la storia fa parte del mio DNA.

Ogni fortino è una finestra aperta al passato? Certamente, l'architettura militare grande o piccola, ci insegna che abbiamo una memoria da mantenere e ricordare e preservare per le future generazioni.

Sentirsi bene al forte Mondascia è come sentirsi meglio che a casa, meno soli a volte, è più liberi. A Mondascia abbiamo amici, contatti con vecchie

e nuove generazioni e siamo liberi di esprimere il nostro pensiero e questo è certamente piacevole. Ma nonostante questo non dobbiamo mai dimenticare che prima di tutti è la famiglia che deve essere in prima linea.

Ti consideri appagato per la tua attività in seno a ForTi? Certamente, ma lo sarò di più quando daremo la presidenza a chi si impegnerà con il mio stesso ideale di mantenere vivo il ricordo della nostra storia. Questa sarebbe una bella sfida, quella finale nel gioco della vita. ♦

Personalità

Nome: Osvaldo

Cognome: Grossi

Data di nascita: 22.7.1941

Luogo di nascita: Monte Carasso

Stato civile: coniugato

Abita a: Bellinzona

Professione: funzionario di banca

Hobbies: la storia, e farla conoscere agli altri.

Mi piace: organizzare, dirigere, coordinare e avere contatti con le persone.

Non mi piace: il disfattismo, le persone negative, la rinuncia.

Il sogno nel cassetto: continuare ad avere buoni amici, una famiglia unita, e come finale trovare un mio successore per Mondascia pieno di entusiasmo come lo è stato il mio.



KPMG

I vostri valori sono
in buone mani

I vostri esperti per la revisione contabile e la consulenza aziendale,
legale e fiscale

KPMG SA, Via Balestra 33, 6900 Lugano, Tel: 058 249 32 32, Email: infolugano@kpmg.com